



CIRCOLARE

I. C. VOLVERA

Tel. 011/9853093 – 011/9850737

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it

sito: www.icvolvera.edu.it

Nr. 147

Data 13/02/2020

DESTINATARI	DOCENTI	X	GENITORI	X	DA PUBBLICARE	P
	ATA	X	RESP. DI PLESSO	X	ALBO	

OGGETTO **USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL**

Questo Istituto negli ultimi anni ha dedicato particolare attenzione all'educazione dei ragazzi all'uso consapevole degli strumenti informatici e degli ambienti di comunicazione on line, sicuro di interpretare anche le esigenze educative delle famiglie.

Purtroppo alcuni episodi, più e meno recenti, dimostrano che l'intento educativo non ha raggiunto ancora l'effetto desiderato, con conseguenze che da un lato provocano sofferenza ed imbarazzo ad alcuni ragazzi e recano danno all'immagine di giovani e di adulti che operano nel mondo della scuola, dall'altro espongono alcuni alunni e rispettivi genitori al rischio di dover rispondere di reati informatici. L'art. 2048 del Codice Civile prevede che dei reati commessi dai minori rispondono i genitori o i tutori.

La maggior parte di tali comportamenti scorretti vengono messi in atto al di fuori della scuola, ma non si escludono occasioni favorevoli anche all'interno dell'Istituto stesso, nonostante il Regolamento scolastico in vigore preveda il divieto dell'uso a scuola di qualsiasi tipo di dispositivo informatico personale e sanzioni per i trasgressori.

Il nostro Istituto continuerà a proporre iniziative educative ed informative in materia, estendendole anche ai genitori; ritiene tuttavia che si debbano mettere in atto anche misure preventive di controllo, di autocontrollo e responsabilizzazione da parte dei genitori. Mettere in mano a bambini uno strumento come lo smartphon, che consente l'accesso libero ed indiscriminato ad Internet, può essere molto controproducente soprattutto se non sottoposto a regole ed al controllo costante di un adulto.

Pochi lo sanno, ma tutti i nostri alunni del primo ciclo usano *WhatsApp* illegittimamente. I Termini di servizio indicano chiaramente che esso **“non è pensato per minori di 16 anni. Se hai meno di 16 anni non hai il permesso di utilizzare il servizio WhatsApp”**. Lo stesso dicasi di *Facebook*, *Instagram*, *TikTok* e di altri Social network.

Gli effetti devastanti di un cattivo uso dei Social sono quotidianamente oggetto delle notizie di cronaca: insulti, video e le foto imbarazzanti o lesive della dignità personale che, moltiplicati all'interno dei gruppi, provocano danni di cui gli autori troppo spesso non si rendono conto ma che danno luogo a responsabilità civili e penali.

La comunità educante non può accettare a cuor leggero un accesso senza controllo ad Internet per i contenuti a cui i nostri allievi sono esposti in un delicato momento di sviluppo psicologico ed affettivo in cui essi si trovano.

CIRCOLARE

Chiedo a tutti i genitori di stabilire regole con i propri figli per disciplinare le attività in rete, controllando regolarmente i loro dispositivi. Una soluzione ancora più coraggiosa sarebbe quella di fornire loro cellulari senza accesso ad Internet perché telefonate e semplici sms sono più che sufficienti fino alla terza media.

Ai docenti chiedo di riflettere attentamente sull'opportunità di accettare l'amicizia su *Facebook*, *Instagram* o altri social dei propri alunni (minorenni) o di condividere chat e servizi di messaggistica con gli stessi, sia per le implicazioni di carattere giuridico che, soprattutto, pedagogico (i ragazzi non cercano in noi degli amici, ma prima di tutto dei punti di riferimento autorevoli e se ci relazioniamo mettendoci sullo stesso piano dei ragazzi ed adottando le stesse modalità comunicative rischiamo che questo abbia un effetto destabilizzante sui rispettivi ruoli).

Ricordo a chi obietasse che tali strumenti costituiscono un valido aiuto didattico e che sono disponibili ottime piattaforme dedicate (solo a titolo esemplificativo cito *Edmodo*) che consentono di creare ambienti virtuali sicuri per la condivisione e per il lavoro in modalità e-learning.

Sia i genitori che gli insegnanti, inoltre, possono avvalersi dei materiali disponibili sul sito web "generazioniconnesse.it" per riflettere su un uso corretto delle tecnologie informatiche e delle loro potenzialità.

Voglio dedicare un'ultima riflessione alle chat di classe tra genitori che dovrebbero essere riservate esclusivamente alla condivisione di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti. Ricordo che le eventuali offese rivolte al personale scolastico delle quali per qualunque via venissi a conoscenza mi costringerebbero alle opportune segnalazioni agli organi competenti, allo scopo di tutelare l'immagine dell'Istituzione e la dignità dei lavoratori della scuola.

Ricordo inoltre le iniziative già programmate sull'argomento:

- **Interventi di esperti esterni per le classi seconde della scuola secondaria (6 ore per classe) e per le classi quinte della primaria (1 ora per classe) a marzo;**
- **Incontri formativi sulla costruzione del "Gruppo classe" (marzo/maggio – 2 ore per le classi prime)**
- **Incontro sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e i pericoli della rete, che si terrà il 25 marzo alle ore 17 presso la scuola "Campana", rivolto a docenti e genitori delle classi 4^a/5^a primaria e classi 1^a/2^a/3^a secondaria di 1° grado.**

Confidando nella vostra preziosa collaborazione, vi porgo i più cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Rosa Anna LANDI